

Architetture contemporanee per le cure termali

Original

Architetture contemporanee per le cure termali / Dini, R.; De Rossi, A.. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - ArchAlp n.13:(2017), pp. 94-99.

Availability:

This version is available at: 11583/2698110 since: 2018-01-23T19:08:09Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

ARCHIALP

13

N.13 - LUGLIO 2017

ARCHITETTURE DELL'ACQUA

Energia, benessere, territori

ACQUA COME PALINSESTO

PAESAGGI DELL'ENERGIA

ARCHITETTURE DEL BENESSERE

APERTURE



ARCHALP

*Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730
Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011*

Direttore responsabile: Enrico Camanni

Comitato redazionale:

Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatori del numero: Roberto Dini, Stefano Girodo

Progetto grafico: Gabriele Falletto con la supervisione di Marco Bozzola

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA

Centro di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design

Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

*Comitato scientifico: Daniela Bosia, Marco Bozzola, Enrico Camanni, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Roberto Dini, Lorenzo Mamino, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Daniele Regis.*

*Membri: Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola,
Guido Callegari, Enrico Camanni, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Roberto Dini, Claudio Germak, Stefano Girodo, Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,
Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Lorenzo Savio, Margherita Valcanover, Marco
Vaudetti, Daniel Zwangleitner.*

IAM-Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design, Viale Mattioli 39 10125 Torino

www.polito.it/iam iam@polito.it

tel. 011. 0905806

In copertina: Diga del Venerocolo (Val d'Avio, Edolo, BS - 2539 m).

ARCHIALP

N.13 - LUGLIO 2017

ARCHITETTURE DELL'ACQUA

Energia, benessere, territori

ACQUA COME PALINSESTO
PAESAGGI DELL'ENERGIA
ARCHITETTURE DEL BENESSERE
APERTURE



SOMM

- 9 **EDITORIALE**
R. Dini

ACQUA COME PALINSESTO

- 12 **Acqua dalle Alpi**
F. Pastorelli
- 16 **Condurre l'acqua**
L. Mamino
- 20 **I "ru"**
C. Remacle
- 26 **Calamita/à Project**
G. Arena, M. Caneve
- 32 **Rhone 3**
R. Sega
- 36 **Stormwater design sulle Alpi**
A. Mazzotta
- 42 **Mulini in Valle Maira**
D. Regis

PAESAGGI DELL'ENERGIA

- 48 **Protesi vascolari**
G. Azzoni
- 52 **Architetture (non) evidenti**
L. Bolzoni
- 56 **Paesaggio idroelettrico alpino**
E. Vigliocco
- 62 **Modernismo elettrico**
R. Dini
- 68 **Fabbriche lungo i torrenti**
M.L. Barelli

MARIO

- 72 **Gli uomini elettrici**
S. Girodo
- 76 **Architetture per l'idroelettrico**
R. Dini

ARCHITETTURE DEL BENESSERE

- 84 *Loisir e santé*
A. De Rossi, G. Ferrero
- 90 **Le architetture termali della Valtellina**
G. Menini
- 94 **Architetture contemporanee per le cure termali**
A. De Rossi, R. Dini
- 100 **Le acque termali e le architetture per il benessere**
M. Vaudetti, S. Canepa
- 110 **Nuotare a Combloux**
A. Mazzotta
- 118 **Acqua, turismo, architettura**
D. Regis
- 122 **Monginevro nuovamente balneabile**
A. Mazzotta
- 128 **Monterosaterme a Champoluc**
A. Mazzotta
- 134 **Dal Palais des Sports a Le Palais**
A. Mazzotta

APERTURE

- 140 **Ice Stupa Project**
C. Clavuot
- 146 **Quando il ghiaccio era una risorsa**
C. Bertolini Cestari, T. Marzi

SOMM

- 150 **Nascondigli e ripari**
L. Barello
- 154 **Aqua**
G. Azzoni
- 158 **Aperto_Art on the border**
G. Azzoni

MISCELLANEA

- 164 **Le Alpi come cerniera (chiusa)**
- 166 **Architetture alpine in cerca di identità**
L. Gibello
- 172 **The lesson of Tyrolean modernism III**
D. Zwangslleitner
- 176 **Tre piccoli musei per l'artigianato valdostano**
D. Rolfo
- 182 **Riquilificare l'architettura tradizionale**
D. Petucco

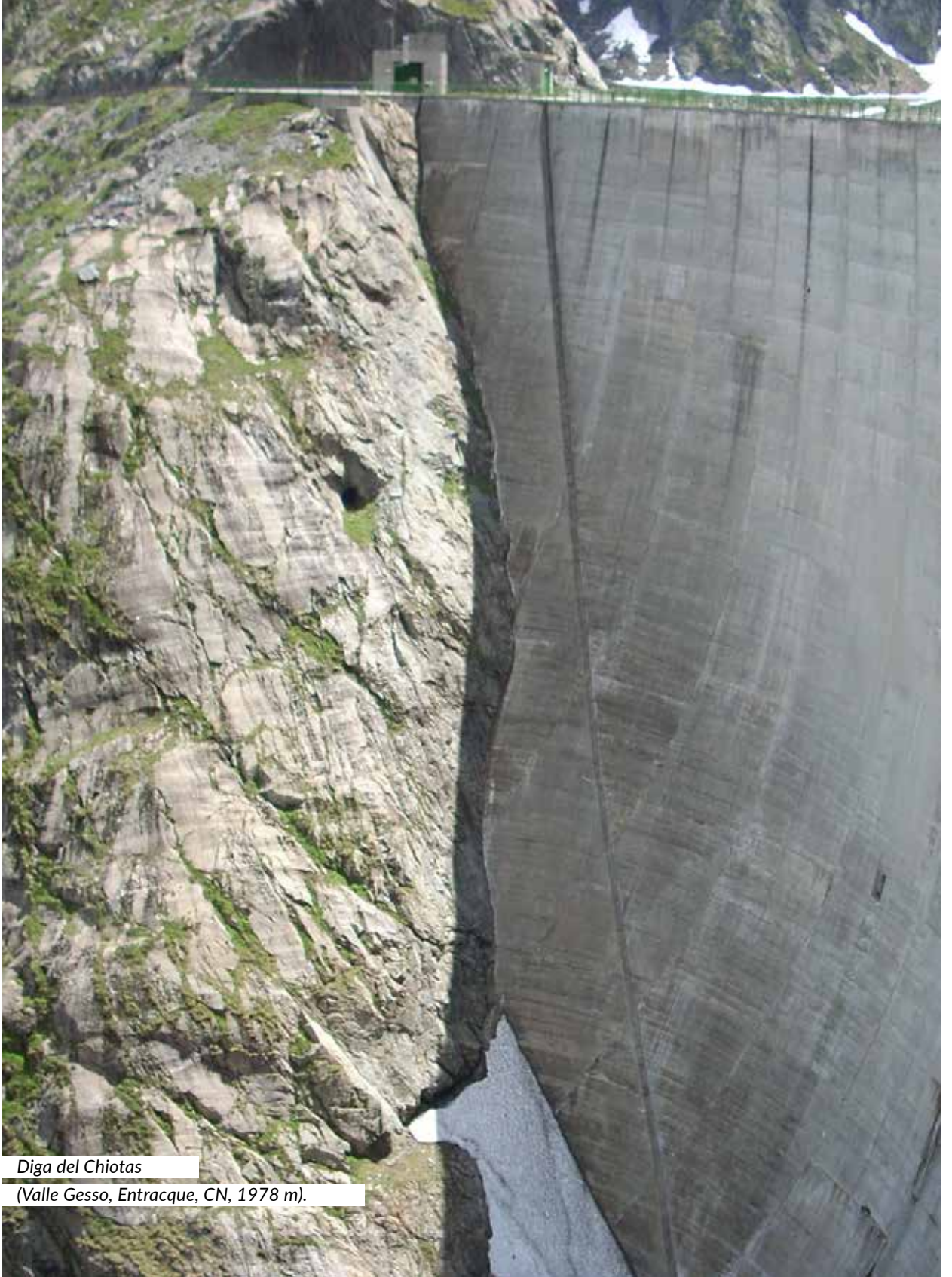
DIDATTICA

- 186 **Finestre sul paesaggio**
L. Barello
- 192 **Chamois eco-tech comprehensive plan**
A. Mazzotta, G. Roccasalva
- 202 **Tesi di laurea**

EVENTI

RECENSIONI

MARIO



Diga del Chiotas

(Valle Gesso, Entracque, CN, 1978 m).

ARCHITETTURE CONTEMPORANEE PER LE CURE TERMALI

Antonio De Rossi, Roberto Dini

IAM - Politecnico di Torino

Sulle Alpi, il tema dell'architettura per le cure termali e per il benessere è stato oggetto in anni recenti di straordinarie interpretazioni da parte di importanti nomi dell'architettura contemporanea.

I progetti presentati in questo breve portfolio sono alcuni tra gli interventi più significativi sia per la qualità architettonica, sia per la capacità che hanno avuto di rilanciare dal punto di vista turistico alcune località alpine, mettendo a punto modelli di ricettività tesi a rivalorizzare le peculiarità ambientali e paesaggistiche dei luoghi.

Terme a Vals

Luogo: Vals, Grigioni, Svizzera, 1266 m s.l.m.

Progettisti: Peter Zumthor

Cronologia

Realizzazione: 1996

Fotografie di Officine A+C, Roberto Dini, Daniele Regis



Un'architettura che ribalta ogni stereotipo e senso comune sul tema del costruire in montagna. Un progetto che come in un racconto di E.T.A. Hoffmann tramuta la montagna nel suo doppio: la caverna, il corpo cavo scavato nella massa da percorrere dall'interno. Uno spazio ancestrale – la grotta, l'utero – che ha contribuito in maniera determinante alla rinascita turistica del piccolo villaggio dei Grigioni. La sezione trasversale mostra una costruzione affiorante dal pendio, che media e struttura le configurazioni spaziali tra il fuori e il dentro, tra il sopra e il sotto. La planimetria, che sembra evocare lo straordinario progetto di Terragni per il Danteum, rivela immediatamente il dispositivo che sta alla base del particolare effetto interno: singoli ambienti chiusi, trattati come giganteschi piloni isolati, che suddividono lo spazio e che sembrano sorreggere la montagna. Questo effetto è amplificato dall'uso della pietra, un gneiss locale, che ridotta a geometriche liste orizzontali dalle molteplici tonalità grigione viene a rivestire indifferentemente interni ed esterni. La sensazione di gravezza, di trovarsi nel ventre della montagna, è però negata dai tagli inscritti nella copertura piana, sovente collocati nei punti di incontro tra piloni e solai, che generano lame di luce cadenti dall'alto. Una smaterializzazione della stratificazione geologica interna che crea uno spazio al tempo sublime e conturbante, dove acqua, luce, pietra sembrano essere riportati alle loro valenze primigenie.



Vigilius mountain resort

Luogo: San Vigilio a Lana (Meran/Merano), Alto Adige, Italia, 1500 m s.l.m.

Progettisti: Matteo Thun & Partners

Cronologia

Realizzazione: 2001-2003

Fotografie di Paolo Sandri

La struttura, ampliamento del vecchio albergo Monte San Vigilio, è una lunga manica di due piani fuori terra che segue sinuosamente l'andamento orografico del suolo, accogliendo al proprio interno due ristoranti, spazi di soggiorno, una biblioteca, un centro termale, una piscina, un giardino d'inverno e una quarantina di stanze distribuite ai vari livelli. Un sistema di frangisole in legno – che regola l'apporto solare e la luce reinterpretando le tradizionali costruzioni locali – caratterizza la facciata principale, conferendole uno sviluppo fortemente

orizzontale. Un “grafismo” particolarmente felice, che ha trasformato questo edificio in un'icona della nuova architettura del Sudtirolo. L'impiego di materiali naturali come l'argilla per i tamponamenti, la realizzazione di una copertura verde per evitare il surriscaldamento, l'utilizzo di sistemi di ventilazione controllata con recupero di calore, di pannelli radianti e di riscaldamento a biomassa, ne fanno un edificio ad alta efficienza energetica.



Resort Bergoase

Luogo: Arosa, Grigioni, Svizzera, 1742 m s.l.m.

Progettisti: Mario Botta

Cronologia

Progetto: 2003

Realizzazione: 2006

Fotografie di Enrico Cano e Urs Homberger

Il progetto di ampliamento della struttura ricettiva esistente è costituito da un grande volume interrato dal quale emergono soltanto i grandi lucernari, la cui geometria muove dall'analogia formale con le specie vegetali montane. Lo spazio interno è costituito da grandi ambienti terrazzati che ricalcano l'andamento del pendio, mentre il rapporto con la preesistenza è risolto attraverso il grande muro in pietra a vista.



Terme a Samedan

Progettisti: Miller & Maranta

Cronologia

Progetto: 2005

Realizzazione: 2008-2009

Fotografie di Ralph Feiner

Le terme di Samedan sono state realizzate nel mezzo del centro storico del paese dove nel 2008 è stata rinvenuta la presenza di acqua termale ad una profondità di circa 35 m.

Il progetto di Miller & Maranta è ispirato alla tradizione termale romana e può essere sintetizzato dal concetto che gli autori definiscono di “stimmung” ovvero accordatura, nel senso di creazione di una “sintonia” realizzabile attraverso lo spazio, il clima e l’atmosfera degli ambienti.

L’edificio è concepito in senso verticale a partire dall’accoglienza dove, attraverso una rampa,

si scende al piano seminterrato agli spogliatoi per poi risalire ed accedere alle vasche dell’acqua. Gli ambienti interni dei bagni sono caratterizzati dall’uso di piastrelle colorate di rivestimento che creano per ogni stanza un’atmosfera differente. L’aspetto interno dell’edificio si riverbera all’esterno attraverso il rivestimento delle pareti che rigira a fare da cornice alle finestre e alle aperture.



